

MITTEL S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 10 FEBBRAIO 2010

Il giorno 10 febbraio 2010 in Milano Piazza Belgioioso 1, il prof. avv. Giovanni Bazoli, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, alle ore 17,05, assume la presidenza dell'assemblea ordinaria di Mittel S.p.A. norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale e propone all'assemblea di nominare quale Segretario il Notaio prof. Carlo Marchetti.

L'assemblea unanime approva.

Il **Presidente** avvisa che è in funzione un impianto di registrazione dell'assemblea, allo scopo di facilitare la verbalizzazione; prega pertanto gli azionisti che vorranno intervenire di usufruire del microfono e di annunciare il proprio nome e cognome precisando se presenti in proprio o per delega (e, in tal caso, l'azionista delegante).

Il **Presidente**, quindi:

- segnala che i dati personali raccolti mediante registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'assemblea e per la verbalizzazione;
- informa che le date di convocazione della presente assemblea sono state comunicate, unitamente al calendario degli eventi societari, ai sensi della regolamentazione vigente, mediante diffusione di specifico comunicato stampa;
- comunica che l'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 23 dicembre 2009, come previsto dall'art. 14 dello statuto sociale;
- informa che la presente assemblea si tiene in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima prevista per il 28 gennaio 2010, come risulta dal relativo verbale di diserzione trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee. Su "Il Sole 24 Ore" del 26 gennaio 2010 è stata data notizia che l'assemblea si sarebbe tenuta in seconda convocazione il 10 febbraio 2010.

Il **Presidente** constata che:

- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i signori:
 - Romain C. Zaleski Vice Presidente

- Giovanni Gorno Tempini Amministratore e Direttore Generale
- Giorgio Franceschi Consigliere
- Stefano Gianotti Consigliere
- Mario Marangoni Consigliere
- Giambattista Montini Consigliere
- Giuseppe Pasini Consigliere
- Duccio Regoli Consigliere
- Ulrich Weiss Consigliere

ha giustificato l'assenza il Consigliere Gianpiero Pesenti;

per il Collegio Sindacale sono presenti tutti componenti signori:

- Flavio Pizzini Presidente
- Franco Dalla Segà Sindaco Effettivo
- Alfredo Fossati Sindaco Effettivo

Il **Presidente** quindi dichiara che il capitale sociale è di € 70.504.505 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 70.504.505 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna. La società non detiene azioni proprie.

Proseguendo, dà atto che:

- sono presenti in questo momento n. 23 azionisti rappresentanti in proprio n. 18.139.664 azioni e per delega n. 31.562.789 azioni per complessive n. 49.702.453 azioni, tempestivamente depositate, pari al 70,50% del capitale sociale. L'elenco degli azionisti intervenuti, in proprio e per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale dell'assemblea ed è messo a disposizione dei soci presenti;
- dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'art. 2372 c.c.;
- informa che sono presenti in assemblea i rappresentanti della società di revisione, alcuni dipendenti, collaboratori ed Amministratori del Gruppo Mittel e di società collegate per ragioni di servizio e, come risulta dall'elenco allegato al presente verbale, giornalisti e analisti finanziari.

Il **Presidente** fa presente che, ove fosse necessario, si provvederà in seguito alla nomina di due scrutatori.

Precisa che ad oggi, sulla base delle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U. 58/98 e da altre informazioni a disposizione, la percentuale del capitale sociale posseduta da azionisti con diritto di voto in misura superiore al 2% risulta essere pari al 69,591% per un totale di n. 49.064.609 azioni.

Il **Presidente** dà quindi lettura dell'elenco degli azionisti con diritto di voto superiore al 2%, indicando per ciascuno di essi il numero di azioni possedute e la percentuale di possesso del capitale sociale:

AZIONISTI	n. azioni	%
CARLO TASSARA S.p.A.	13.493.479	19,138
Efiparind B.V.: indirettamente tramite ITALMOBILIARE S.p.A.	8.645.190	12,262
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	8.899.000	12,622
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A.	7.199.943	10,212
UBI Fiduciaria S.p.A.	4.504.505	6,389
Opera Educazione Cristiana: indirettamente tramite LA SCUOLA S.p.A.	3.300.000	4,681
MANULI REALTOR S.r.l.	3.022.492	4,287
Totale	49.064.609	69,591

Ancora, il **Presidente**:

- dichiara che la Società ha regolarmente espletato nei confronti della Consob gli adempimenti informativi di cui alla Delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- comunica inoltre che:
 - la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile; in particolare, il fascicolo contenente il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 30 settembre 2009, con la relazione degli Amministratori è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il 23 dicembre 2010;
 - le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione sono state depositate, con le medesime modalità, in data 12 gennaio 2010;
 - i bilanci delle società controllate e collegate sono stati depositati presso la sede della società nei termini di cui all'art. 2429, 3° comma, c.c.;
 - le relazioni del Consiglio di Amministrazione afferenti gli ulteriori punti all'ordine del giorno sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana in data 12 gennaio 2010;

- la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana;
- la relazione concernente la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata regolarmente inviata alla Consob in data 12 gennaio 2010;
- copia di detto materiale è a disposizione all'ingresso della sala ed è stato inviato agli azionisti che ne hanno fatto richiesta;
- la documentazione relativa all'odierna assemblea è stata inoltre pubblicata sul sito internet della società;
- l'elenco dei soci che hanno partecipato all'assemblea in proprio e per delega, con il rispettivo numero delle azioni, sarà inviato alla Consob con l'attestazione della veridicità dello stesso e allegato al presente verbale.

Il **Presidente** informa che esiste un patto parasociale stipulato in data 11 settembre 2008 fra Mittel S.p.A. e E.C. Investimenti S.r.l. avente per oggetto n. 4.504.505 azioni di Mittel S.p.A., pari al 6,39% del capitale sociale. Ai sensi del Patto E.C. Investimenti S.r.l. si è impegnata a non porre in essere alcun trasferimento, anche parziale, della partecipazione Mittel per tutto il periodo compreso tra l'11 settembre 2008 e la scadenza del 36° mese successivo a tale data (periodo di lock-up), intendendosi per trasferimento qualsiasi negozio di alienazione per atto tra vivi, nella più ampia accezione del termine.

Il Patto prevede che in caso di morte o di invalidità permanente dei sig.ri Michele Calcaterra, Francesco Silva, Giampiero Schiavo, Paolo Sardi, Guerino Guarnieri, Andrea Stoffella, e/o Mauro Brunelli (ciascuno di tali soggetti, un "**Manager**") durante il Periodo di Lock-up, E.C. Investimenti sarà libera di effettuare il trasferimento di un quantitativo di azioni Mittel pari al prodotto tra: (x) il numero delle azioni costituenti la Partecipazione Mittel; e (y) la quota del capitale sociale di E.C. Investimenti detenuta alla data di sottoscrizione del Patto, dal Manager deceduto o investito da invalidità permanente.

Il Patto è stato reso pubblico ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente:

- invita gli azionisti a voler segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa;
- ricorda ai presenti che chi si assentasse, anche solo temporaneamente, dovrà darne comunicazione alle persone incaricate che si trovano all'uscita della sala e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto.

Il **Presidente** dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno che reca:

1. *Relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, bilancio al 30 settembre 2009 e deliberazioni conseguenti.*
2. *Nomina del Collegio Sindacale e suo Presidente e determinazione del relativo compenso.*
3. *Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.*

Il **Presidente** comunica che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126bis del D. Lgs. n. 58/1998 e passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, così come richiesto dalla Consob, informa che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. , a fronte della revisione del bilancio civilistico e consolidato chiuso alla data del 30/09/2009 ha impiegato n. 819 ore e fatturato un corrispettivo di Euro 90.650 così suddivise:

- bilancio d'esercizio	n.	325 ore	per € 36.411
- bilancio consolidato	n.	444 ore	per € 49.037
- verifica della regolare tenuta della contabilità sociale	n.	50 ore	per € 5.202

In merito al punto 1) all'ordine del giorno: **Relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, bilancio al 30 settembre 2009 e deliberazioni conseguenti** il **Presidente** ricorda ai presenti l'avvenuto deposito dei predetti documenti e dei relativi allegati nei termini e secondo le modalità di legge.

Il **Presidente** propone di omettere la lettura delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio, delle note illustrative e dei relativi allegati, della relazione del Collegio Sindacale e del parere della società di revisione, poiché le stesse sono state messe a disposizione degli azionisti nei tempi e modi precedentemente indicati ed il fascicolo in cui sono riportate le suddette relazioni è stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnato a tutti i presenti al momento dell'ingresso in sala. Propone pertanto di dare lettura solo della proposta di approvazione del bilancio e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio (pag. 51 fascicolo di bilancio).

L'assemblea unanime approva.

Su invito del Presidente, l'**Amministratore e Direttore Generale Giovanni Gorno Tempini** procede quindi alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione dell'utile di esercizio (pag. 51 fascicolo di bilancio), qui riprodotte.

“Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 ottobre 2008 – 30 settembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione l'attribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,20 per ciascuna delle n. 70.504.505 azioni ordinarie in circolazione, come indicato nella tabella sotto riportata.

Utile dell'esercizio	43.740.265
Alla riserva legale	1.155.401
Agli azionisti per dividendo in ragione di € 0,20 per ciascuna delle n. 70.504.505 azioni ordinarie in circolazione	14.100.901
Residuano	28.483.963

Che vi proponiamo di destinare a Riserva Straordinaria

Il Consiglio di Amministrazione proporrà come data per il pagamento del dividendo il 4 febbraio 2010 o il 18 febbraio 2009 a seconda che l'Assemblea si riunisca in prima o in seconda convocazione; la data di stacco cedola sarà, rispettivamente, il 1° febbraio 2010 o il 16 febbraio 2010”.

Si invita inoltre a deliberare di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 18 febbraio 2010.

La data di stacco cedola sarà, pertanto, il 15 febbraio 2010.

Il **Presidente** apre la discussione sulla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sul bilancio al 30 settembre 2009, nonché sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di messa in pagamento del dividendo invitando gli azionisti che interverranno a comunicare il proprio nominativo e riservandomi di rispondere personalmente o far rispondere al termine degli interventi.

Reale, sottolinea anzitutto il significativo incremento degli utili conseguiti ed esprime quindi il proprio apprezzamento nei confronti del management e di tutti coloro che hanno contribuito a tale risultato; esprime soddisfazione anche per il fatto che la posizione finanziaria netta consolidata sia positiva, ed osserva come forse si sarebbe potuto procedere ad una più cospicua distribuzione agli azionisti.

Richiama quindi la operazione di cessione da parte di Mittel Private Equity della partecipazione in Moncler, operazione, rileva, certo “brillante”; ricordando che Mittel risulta peraltro tuttora detenere

una quota del 13,5% in Moncler, domanda quali siano le intenzioni e le prospettive di tale residuo investimento.

Conclude richiamando le operazioni in corso di valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio, e formulando i propri auguri per il prosieguo delle attività.

Leonetti, dà lettura del testo di intervento allegato al presente verbale.

Camerini, rileva anzitutto come il conto economico consolidato evidenzia risultati che possono essere definiti "eccezionali", anche tenuto conto che il periodo cui si riferisce l'esercizio è stato un periodo estremamente negativo per l'economia in generale.

Riferendosi alle informazioni contenute nella documentazione, peraltro accurata e completa, predisposta dagli amministratori, chiede se vi siano componenti non ricorrenti o straordinarie che hanno contribuito alla formazione del risultato economico al netto delle imposte, considerato che lo stesso risulta quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. Sul punto, osserva più precisamente che forse potrebbero considerarsi come non ricorrenti le seguenti vicende:

- la variazione del margine di intermediazione determinata da un significativo miglioramento nel margine di gestione delle attività di negoziazione, a sua volta influenzato dal fair value nell'opzione call che la Capogruppo detiene sulla quota Tethys S.p.A., per circa 10,6 milioni di Euro;
- l'incremento degli utili delle partecipazioni, che ammontano complessivamente a 130,6 milioni di Euro contro 57,1 milioni dell'anno precedente, originati soprattutto dalla cessione Moncler (per 113,8 milioni) e dalla rivalutazione di Tethys (che fa capo a Hopa) per 18,4 milioni;
- nei risultati della gestione operativa, gli incrementi nelle rettifiche di valore delle attività disponibili per la vendita, per la svalutazione delle partecipazioni in RCS Mediagroup, registrate al di sotto del costo per 18,3 milioni;
- le rettifiche del valore dell'avviamento da parte di Mittel Corporate Finance, su cui chiede delucidazioni.

Chiede quindi se sia corretto ritenere che tali occorrenze abbiano carattere straordinario.

Proseguendo, il socio torna alla cessione di Moncler, della quale Mittel Private Equity ha peraltro mantenuto una partecipazione minoritaria. Rilevato come il settore dell'abbigliamento sia in crisi da diversi anni, domanda per quale ragione si sia deciso di non cedere l'intero investimento, e quali siano le motivazioni, la natura e l'orizzonte temporale della scelta.

Con riferimento poi alle partecipazioni stabili, chiede quale sia il perdurante interesse nelle partecipazioni in Intesa SanPaolo, UBI Banca e RCS. Con particolare riguardo a RCS, rileva come il settore dell'editoria stia anch'esso attraversando un momento di crisi, crisi che peraltro non sembra avere carattere congiunturale, apparendo piuttosto una "crisi di evoluzione", legata alla

trasformazione del settore: domanda sul punto se i rappresentanti di Mittel abbiano la possibilità di offrire una qualche indicazione utile agli amministratori di detta partecipata.

Il socio, infine, osserva come negli ultimi mesi vi sia stato un certo recupero del titolo in Borsa, recupero tuttavia ancora non in linea con i risultati della gestione e con i dati patrimoniali: domanda quale sia sul punto l'opinione del Presidente, rilevando come forse una conferma, per i prossimi esercizi, di una favorevole politica di distribuzione di dividendi potrebbe contribuire all'apprezzamento del titolo.

Girelli Consolaro, chiede quale sia l'opinione del Presidente circa la generale situazione italiana economica, ed in particolare se a suo giudizio sia in atto una ripresa duratura.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** procede nelle repliche che seguono.

Dopo aver precisato che alle domande su questioni specifiche attinenti alla gestione verrà data risposta dall'Amministratore e Direttore Generale dott. Gorno Tempini, il prof. Bazoli, con riferimento alle ipotizzate componenti straordinarie che avrebbero concorso ai risultati economici dell'esercizio, sottolinea che i proventi risultanti dalla compravendita di partecipazioni devono nel caso di Mittel essere in realtà considerati come parte della componente ordinaria del risultato conseguito, consistendo l'attività sociale anche nell'attività di acquisizione di partecipazioni ai fini della loro successiva valorizzazione e del loro successivo ricollocamento sul mercato. Osserva inoltre come l'efficiente svolgimento di tali attività finisce con il recare beneficio non solo alla Società ed ai suoi azionisti, ma in molti casi anche all'intero sistema economico.

Con riferimento alla finalità delle cosiddette partecipazioni stabili, il prof. Bazoli sottolinea poi come non si tratti certo di investimenti legati a ragioni per così dire "sentimentali", quanto semmai a ragioni storiche. Si tratta, peraltro, di partecipazioni che hanno nel tempo assicurato e tuttora assicurano significative soddisfazioni economiche, grazie ai proventi derivanti dai dividendi ed alle plusvalenze registrate in occasione di parziali disimpegni, senza considerare che dette partecipazioni hanno consentito a Mittel di acquisire nei confronti del mercato un maggior "standing", in relazione al proprio merito di credito.

Con specifico riguardo ad Intesa Sanpaolo, il Presidente ricorda peraltro come Mittel abbia approfittato dei momenti favorevoli del mercato per ridurre tale partecipazione ad una grandezza ormai contenuta. E più in generale, ricorda, è comunque sempre facoltà del Consiglio d'Amministrazione decidere di riclassificare qualunque delle partecipazioni detenute come partecipazioni disponibili per la vendita.

Quanto poi alla situazione economica generale, il prof. Bazoli osserva come, a suo giudizio, la situazione debba ritenersi migliorata rispetto ai mesi passati ma come tuttavia, parlare di una ripresa consolidata appare imprudente, potendosi oggi individuare soltanto qualche primo segnale positivo

a fronte del permanere di molte incertezze. D'altra parte, il peso del mercato americano, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti finanziari, è tuttora preponderante e la situazione che si riscontra oggi negli Stati Uniti rimane connotata da uno stato di profonda incertezza.

Prosegue quindi nelle repliche, su invito del Presidente, l'Amministratore e Direttore Generale **dott. Gorno Tempini**.

Dopo aver ricordato, a completamento di quanto evidenziato dal Presidente, che il valore complessivo delle partecipazioni stabili risulta al 1 ottobre 2009 pari a 108 milioni di Euro, il Direttore Generale si sofferma sull'operazione Moncler. Si tratta, sottolinea, di un'azienda che continua ad ottenere risultati positivi, con un rafforzamento di fatturato e margini che perdura nonostante la situazione di crisi dei mercati. Ciò conferma che la scelta di Mittel di reinvestire nella società sia stata corretta, anche in vista di una eventuale quotazione della stessa, ipotesi che ha avuto di recente una qualche eco negli organi di stampa. E d'altra parte, Moncler appare oggi il perfetto esempio di come si possa reagire con intelligenza e con capacità ad una congiuntura che registra una significativa contrazione dei consumi. Conclude sul punto ricordando come la catena partecipativa attraverso la quale Mittel Private Equity possiede tuttora una interessenza in Moncler fa sì che la quota di competenza di Mittel Private Equity in Moncler non sia del 13,5%, bensì il 3,78%, trattandosi dunque di un investimento oggi ben più contenuto di quanto non fosse inizialmente.

Per quanto concerne invece Tethys, il dott. Gorno Tempini ricorda come essa sia la holding attraverso cui è stato acquisito il controllo di Hopa. Il Gruppo, in relazione a tale investimento, è impegnato in un importante lavoro di ristrutturazione del bilancio, di riduzione del debito, di messa in sicurezza dell'asset più significativo che è la partecipazione in Sorin, e di cessione di asset non strategici fra cui principalmente la partecipazione in Montini. Grazie a tali attività, Hopa può oggi dirsi una società sana, che Mittel intende proseguire a valorizzare al meglio.

Con specifico riferimento a Sorin, vale a dire l'asset di Hopa più riconoscibile, sebbene non il più rilevante dal punto di vista patrimoniale, il Direttore Generale segnala che sulla base dei dati finora a disposizione e quindi sulla base dell'ultima trimestrale, può confermarsi la tendenza ad un significativo miglioramento dei risultati, oggi positivi.

Il dott. Gorno Tempini si sofferma quindi sulla partecipazione detenuta in Greenholding S.r.l., holding che fa capo alla famiglia Burani, per ricordare che il Gruppo Mittel (attraverso Mittel Generale Investimenti) aveva acquisito nel passato una partecipazione del 20%, a fronte della quale acquisizione era stato peraltro perfezionato un contratto di put nei confronti della stessa famiglia Burani; l'opzione di vendita è stata esercitata, senza tuttavia che essa sia stata onorata dalla controparte. Attualmente è dunque in corso una trattativa volta ad ottenere il rispetto dei patti che

furono all'epoca perfezionati, allo scopo di conseguire, con l'esercizio della vendita, il valore al tempo pattuito; d'altra parte, essendo comunque il Gruppo Mittel, oggi, azionista di quella società, si sta anche valutando qualunque altra opzione possibile per valorizzare l'investimento.

Sempre in relazione a Greenholding, il Direttore Generale segnala che si tratta di una pratica in divenire; la partecipazione ha comunque formato oggetto di una adeguata svalutazione, che tiene conto dell'andamento di mercato nel 2009.

Il dott. Gorno Tempini, proseguendo ancora nelle repliche, precisa che le rimanenze immobiliari sono aumentate per due ragioni: da un lato per motivi fisiologici connessi alla generale crescita nel Gruppo dell'attività, appunto, di sviluppo immobiliare, e d'altro lato per un certo rallentamento dei processi di vendita connesso al periodo non felice del mercato di riferimento. Si tratta in ogni caso di un comparto, quello immobiliare, pienamente sotto controllo sia per la qualità degli asset, sia per il contenuto peso del comparto stesso sul complesso delle attività. Si prevede comunque, conclude sul punto il Direttore Generale, che le aree che la Società sviluppa possano trovare un loro collocamento commerciale nei tempi e nei modi che ne consentano la massima valorizzazione.

Quanto ai rilievi sull'importo del patrimonio netto rispetto all'utile, il Direttore Generale precisa che esso è aumentato da 415 a 422 milioni di Euro, essendosi registrate una serie di rettifiche connesse agli esiti dell'impairment test, specie riferiti alla partecipazione in RCS ed a Mittel Corporate Finance.

In relazione invece alla natura delle così dette componenti non ricorrenti, il Direttore Generale, pur richiamando quanto già sottolineato dal Presidente, aggiunge che, nel rispetto della disciplina contabile vigente, nell'ambito del margine di intermediazione è stato registrato un utile riferito alla valorizzazione dell'opzione in Tethys. Quanto all'avviamento di Mittel Corporate Finance, precisa poi che si è ritenuto in via prudenziale procedere ad una sua diminuzione per ragioni connesse all'andamento ed alle caratteristiche delle due macroaree in cui la società opera, vale a dire la consulenza aziendale per operazioni straordinarie e la consulenza per gli indici di finanza sostenibile. L'attività di advisor ha infatti risentito della situazione macroeconomica e quindi della diminuzione delle operazioni, e così pure l'attività legata all'indice di finanza sostenibile, avendo come riferimento l'industria del risparmio gestito, ha subito significativi impatti dalla crisi.

Infine, in relazione alla quotazione del titolo, il Direttore Generale ricorda che il titolo Mittel negli ultimi 12 mesi ha performato meglio del mercato, e sottolinea come il fatto che esso non registri una piena valorizzazione del valore patrimoniale intrinseco del Gruppo dipende dal fatto che le holding finanziarie incorporano tipicamente uno sconto, che peraltro nel caso di Mittel appare più contenuto di quanto accade per altre società ad essa paragonabili.

Terminato l'intervento del Direttore Generale, il Presidente dà la parola agli azionisti per le repliche.

Benussi, riferendosi a Sorin ed alle tecnologie di eccellenza che essa possiede, raccomanda di effettuare gli investimenti avendo riguardo anche alla prospettiva di lungo periodo del Paese, così cercando di mantenere in Italia le tecnologie di punta che l'impresa italiana sa sviluppare.

Procede immediatamente alla risposta il **Presidente**, assicurando che valutazioni analoghe a quelle indicate dall'azionista trovano piena espressione e condivisione anche nel Consiglio di Amministrazione della Società.

Camerini, dopo aver ringraziato il Presidente e il Direttore Generale per le risposte fornite, precisa che la sua valutazione circa l'impatto delle componenti non ricorrenti era volta principalmente a sottolineare come quello di cui si approva il bilancio sia stato un esercizio favorevole anche grazie a una concomitanza di diversi fattori non ricorrenti. Rinnova la raccomandazione che Mittel si faccia promotore nei confronti di RCS di un'azione volta ad aggiornare una tipologia di attività oggi in forte e rapida evoluzione come è quella editoriale.

Il **Presidente** nuovamente ricorda che la partecipazione in RCS è una partecipazione di dimensione assai contenuta, che non consente un potere d'influenza particolarmente rilevante. Assicura peraltro che l'esigenza di rilanciare un'azienda che si trova in una situazione di difficoltà che investe l'intero settore in cui opera è comunque avvertita da tutti i componenti del sindacato RCS, di cui Mittel fa parte.

Il **Direttore Generale**, infine, in relazione al settore nautico, ricorda che Mittel ha unicamente una partecipazione del 5,5% in Azimut Benetti, mentre HPN è ormai una società priva di asset.

Esaurita la discussione, il **Presidente** prima di passare alla votazione, informa i presenti sui dati relativi alle presenze in assemblea dichiarando che sono presenti al momento 25 azionisti rappresentanti in proprio n. 18.571.185 azioni e per delega n. 31.916.789 azioni per complessive n. 53.487.974 azioni, tempestivamente depositate, pari al 75,86% del capitale sociale.

Invita inoltre, sempre ai fini della votazione ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 385/93 e del Decreto del Ministero del Tesoro 30.12.1998 n. 517.

Il **Presidente** pone in votazione per alzata di mano la Relazione degli Amministratori sulla gestione, il bilancio al 30 settembre 2009, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, di distribuzione del dividendo e la data di messa in pagamento del dividendo, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione e sopra riprodotte (ore 18,10).

L'assemblea approva all'unanimità, nessuna azione contraria né astenuta.

Il **Presidente** proclama il risultato e passa alla trattazione del punto 2) all'Ordine del Giorno: **Nomina del Collegio Sindacale e suo Presidente e determinazione del relativo compenso**, informando che, come già illustrato nella relazione predisposta per l'odierna assemblea, il Consiglio Sindacale della società, nominato dall'assemblea degli azionisti del 13 febbraio 2007, scade per compiuto mandato con l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le modalità previste dall'art. 26 dello statuto sociale, così come adeguatamente pubblicizzato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, vale a dire mediante voto di liste concorrenti.

Informa che, nel rispetto della medesima disciplina statutaria, in sede assembleare saranno nominati in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle sezioni della lista.:

- due sindaci effettivi e un sindaco supplente tratti dalla lista ha ottenuto il maggior numero di voti;
- il terzo sindaco effettivo, che sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale, ed il secondo sindaco supplente tratti alla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Collegio Sindacale che sarà nominato secondo le modalità sopra riportate resterà in carica per tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2012.

L'assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso da corrispondere al Collegio Sindacale che, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, è stato pari ad Euro 94.925 per il Presidente ed ad Euro 64.000 circa per ciascuno dei Sindaci Effettivi.

Il **Presidente** informa che

- nel rispetto della procedura prevista dall'art. 26 dello statuto sociale, nei termini ivi indicati, sono state depositate le seguenti due liste di candidati sindaci:

- ISA ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A., titolare di n. 7.199.943 azioni ordinarie pari al 10,21% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ha presentato la seguente lista:

1. dr. Flavio Pizzini – Sindaco Effettivo
2. dr. Alfredo Fossati – Sindaco Effettivo
3. dr.ssa Marilena Segnana – Sindaco Effettivo
4. dr. Giulio Tedeschi – Sindaco Supplente
5. dr. Ugo Marco Luca Maria Pollice – Sindaco Supplente

- LA SCUOLA S.p.A., titolare di n. 3.300.000 azioni ordinarie pari al 4,68% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ha presentato la seguente lista:

1. prof. Franco Dalla Sega – Sindaco Effettivo
2. dr. Giovanni Brondi – Sindaco Effettivo

3. prof.ssa Roberta Crespi – Sindaco Effettivo
4. dr. Gianluca Ponzellini – Sindaco Supplente
5. dr. Fabrizio Faitelli – Sindaco Supplente

Ai sensi della vigente disciplina, in data 15 gennaio 2010 sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato nonché pubblicate nel sito internet della società le liste presentate per la nomina del Collegio Sindacale corredate da tutta la documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa vigente.

Le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa vigente, sono a disposizione degli azionisti all'ingresso della sala. Se richiesto, darò lettura dei curricula e dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società dai candidati Sindaci.

Il fascicolo relativo agli incarichi dei Sindaci verrà allegato al verbale dell'Assemblea.

Il **Presidente** fa presente che la votazione delle liste avverrà per alzata di mano. Peraltro, all'ingresso della sala è stata consegnata a tutti gli azionisti, per agevolare la registrazione del voto, una scheda di voto che riporta le due liste presentate e, per ciascuna di esse, i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco.

I Signori Azionisti saranno quindi invitati ad esprimere la loro preferenza su una delle liste presentate per alzata di mano, ed a riportare nella scheda la loro scelta barrando la corrispondente casella, ovvero esprimere la loro astensione o il loro voto contrario a tutte le liste presentate, sempre barrando la casella corrispondente.

Dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** prima di passare alla votazione, informa i presenti sui dati relativi alle presenze in assemblea dichiarando che, essendosi allontanato il socio Camerini (1.000 azioni), sono presenti al momento 24 azionisti rappresentanti in proprio n. 18.570.185 azioni e per delega n. 31.916.789 azioni per complessive n. 53.486.974 azioni, tempestivamente depositate, pari al 75,86% del capitale sociale.

Invita inoltre, sempre ai fini della votazione ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 385/93 e del Decreto del Ministero del Tesoro 30.12.1998 n. 517.

Il **Presidente** pone quindi in votazione per alzata di mano, l'una dopo l'altra, le liste prtesentate (ore 18,20).

La votazione dà i seguenti risultati:

- lista di candidati presentata dal socio **ISA ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A. (lista n. 1)**: n. 48.460.199 azioni favorevoli.

- lista presentata dal socio **LA SCUOLA S.p.A. (lista n. 2)**: n. 5.024.324 azioni favorevoli.

- astenute n. 2.450 azioni.

Il tutto come da dettaglio allegato.

Il **Presidente** proclama il risultato dichiarando che, a seguito delle votazioni di cui sopra, risultano nominati Sindaci, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 i Signori:

1. dr. Flavio Pizzini – Sindaco Effettivo
2. dr. Alfredo Fossati – Sindaco Effettivo
3. dr. Giulio Tedeschi – Sindaco Supplente

tratti dalla lista presentata da ISA ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A. che ha ottenuto la maggioranza dei voti ed i Signori:

1. prof. Franco Dalla Sega – Sindaco Effettivo
2. dr. Gianluca Ponzellini – Sindaco Supplente

tratti dalla lista presentata da LA SCUOLA S.p.A.

Ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa e dall'art. 26 dello statuto sociale la Presidenza del Collegio Sindacale è conferita al prof. Franco Dalla Sega.

Il **Presidente** invita quindi l'assemblea a deliberare in merito alla determinazione dell'emolumento spettante a ciascun sindaco effettivo, attualmente determinato in base alla tariffa dell'ordine dei dottori commercialisti.

Interviene l'azionista **Alessandro Michetti** che propone di determinare l'emolumento spettante a ciascuno dei Sindaci Effettivi sulla base della tariffa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**, a intervenuti invariati, previo invito a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, pone in votazione per alzata di mano la proposta del socio **Alessandro Michetti** di determinare l'emolumento spettante a ciascuno dei sindaci effettivi sulla base della tariffa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti (ore 18,25).

L'assemblea approva a maggioranza.

Astenute n. 2.450 azioni (Leonetti in proprio).

Favorevoli le rimanenti n. 53.484.524 azioni intervenute.

Il **Presidente** proclama il risultato e passa alla trattazione del punto 3) all'Ordine del Giorno: **Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile**, proponendo di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione (pag. 39 fascicolo a parte) relativa a questo punto all'ordine del giorno, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

L'assemblea unanime acconsente e il Segretario, su invito del Presidente, dà lettura delle proposte di deliberazione qui trascritte:

“Signori azionisti,

se concordate con le proposte sopra formulate Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'assemblea ordinaria dei soci della Mittel S.p.A.

delibera

- 1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile ad acquistare in una o più volte, nei modi consentiti dalla legge, fino alla data in cui sarà effettivamente tenuta l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30.9.2010, e comunque non oltre diciotto mesi dalla data della presente delibera assembleare, fino ad un massimo di n. 5.000.000,00 (cinquemilioni) azioni ordinarie purché in misura tale che in qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute non abbia mai a superare il decimo del capitale sociale, ad un prezzo per azione non inferiore al valore nominale di € 1,00 e non superiore del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nel trimestre solare precedente ogni singolo acquisto, e comunque non superiore a € 5,00 (cinque) e così per un controvalore complessivo massimo di € 25.000.000,00 (venticinquemilioni).*
- 2. di disporre che le somme a tal fine occorrenti siano prelevate dalla Riserva Straordinaria, contro contestuale costituzione di una riserva indisponibile – nel rispetto dell'art. 2357 ter, terzo comma, del codice civile – pari all'importo delle azioni in portafoglio; alla Riserva Straordinaria dovrà riconfluire l'importo eventualmente liberato, ogni qualvolta le suddette azioni venissero esitate;*
- 3. di stabilire che gli acquisti vengano effettuati ai sensi dell'art. 144bis, lettera b) del regolamento Consob 11971/1999;*
- 4. di poter disporre di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver completato gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte; le azioni potranno essere cedute mediante vendita (anche con offerta al pubblico, agli azionisti, ai dipendenti) ad un prezzo non inferiore al prezzo medio di carico, nonché mediante permuta per acquisizione di partecipazioni ovvero al servizio di obbligazioni convertibili e/o con warrant;*
- 5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed al Vice Presidente pro tempore, disgiuntamente fra di loro, ogni occorrente potere per dare attuazione alle deliberazioni di cui sopra, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle competenti autorità”.*

Il **Presidente** apre la discussione sull'argomento.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente**, a intervenuti invariati, previo invito a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data lettura e sopra trascritta (ore 18,30).

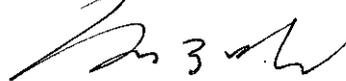
L'assemblea approva all'unanimità, nessuna azione contraria né astenuta.

Il **Presidente** proclama il risultato e, esaurito l'esame dell'ordine del giorno, se nessuno ha ulteriori richieste, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 18,35

Il Segretario



Il Presidente



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MITTEL SPA
MILANO, 10/02/2010.

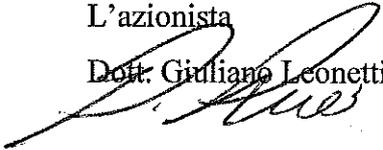
Signor Presidente, Signori Azionisti,

Vorrei avere delle delucidazioni sui seguenti punti:

- 1) Qual è stato l'andamento nel 2009 della Sorin e delle altre società acquistate dall'ex Galassia Hopa – e quali sono i prevedibili sviluppi dell'anno in corso. Analoga domanda vorrei pure fare per le società del settore nautico;
- 2) Quali sono le prospettive di recupero della partecipazione nella società Greenholding del Gruppo Burani. Nella sezione del bilancio sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si accenna a un eventuale differimento dell'opzione put in contropartita di "adeguate ed ulteriori nuove garanzie". Potrebbe indicare quale sono queste adeguate ulteriori nuove garanzie, considerando anche le attuali difficoltà finanziarie in cui versa il Gruppo Burani, come risulta dai numerosi articoli apparsi sui giornali finanziari.
- 3) Le rimanenze del settore immobiliare tra il 2008 e il 2009 sono passate da 55,1 a 69,5 milioni di Euro, con un aumento di 18,4 milioni, pari al 36%. Quanto di tale aumento è dipeso da una minore domanda? Alla luce dei recenti sviluppi del mercato immobiliare all'estero e in Italia, qual è la futura politica del Gruppo su questo settore?
- 4) L'utile del Gruppo del 2009 è stato pari a 44.260 milioni di Euro. A fronte di questo corposo utile, il suo patrimonio netto, al 30 settembre 2009, comprensivo dell'utile del periodo e al netto dei dividendi pagati nell'esercizio di 10,6 milioni, è diminuito di circa 1 milione di Euro da 476,5 a 475,8. Tale discrepanza è probabilmente dovuta ad alcune partite che sono passate direttamente al conto patrimoniale senza transitare da quello economico. Se ciò è verosimile, potrebbe gentilmente indicare di quali partite si tratta?

L'azionista

Dott. Giuliano Leonetti



MITTEL S.P.A. - AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 10 FEBBRAIO 2010

VOTO SULLE LISTE

n.	AZIONISTA	DELEGATO	N. Azioni in proprio	N. Azioni per delega	N. Azioni totale	VOTAZIONE
1	MICHETTI ALESSANDRO		6.000		6.000	2
2	MARCHESI ANTONIO		10.000		10.000	2
3	CARLO TASSARA SPA		13.473.479		13.473.479	1
4	FACILITIES QUALIFIED DE COMMISSIONING		1.380		1.380	1
5	GIRELLI CONSOLARO LUIGI		1		1	1
6	MA-TRA FIDUCIARIA		686.694		686.694	1
7	INFANTINO GIUSEPPE		1.200		1.200	2
8	REALE DAVIDE GIORGIO		5		5	1
9	ITALMOBILIARE SPA		8.645.190		8.645.190	1
10	FERALPI HOLDING SPA		943.398		943.398	2
11	MANULI REALTOR SRL		3.022.492		3.022.492	1
12	VITALE LORENZO		1.945.087		1.945.087	1
13	BELLINI GIOVANNI		80.900		80.900	1
14	PETRERA MICHELE		3.500		3.500	2
15	ROSCIO EUGENIO		1.000		1.000	1
16	NEGRI NILO		523		523	1
17	BRONDI GIOVANNI		77.300		77.300	2
18	BENUSSI GIAMPAOLO		188.756		188.756	2
19	UBI FIDUCIARIA SPA		4.504.505		4.504.505	1
20	RACCIS GIORGIO		11.100		11.100	2
	#N/D		-		-	
22	FONDAZIONE CA.RI.TRO.		8.899.000		8.899.000	1
23	ISTITUTO ATESSINO DI SVILUPPO - ISA SPA		7.199.943		7.199.943	1
24	POLOTTI FRANCO		3.783.071		3.783.071	2
25	LEONETTI GIULIANO		2.450		2.450	ASTENUTO 4
	TOTALE		53.486.974		53.486.974	

Il Presidente

MITTEL S.P.A. - AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 10 FEBBRAIO 2010

n.	AZIONISTA	DELEGATO	N. Azioni in proprio	N. Azioni per delega	N. Azioni totale	%	NOTE
1	MICHETTI ALESSANDRO		6.000		6.000	0,009	
2	MARCHESI ANTONIO	Marchesi Stefano		10.000	10.000	0,014	
3	CARLO TASSARA SPA	Dr. Giuseppe Bernardi		13.473.479	13.473.479	19,110	
4	SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FA	Dr. Montanarella Bruno		1.380	1.380	0,002	
5	GIRELLI CONSOLARO LUIGI		1		1	0,000	
6	MA-TRA FIDUCIARIA		686.694		686.694	0,974	Sig. Giovanni Sartorelli
7	INFANTINO GIUSEPPE		1.200		1.200	0,002	
8	REALE DAVIDE GIORGIO		5		5	0,000	
9	ITALMOBILIARE SPA	Solbiati Giacomo		8.645.190	8.645.190	12,262	
10	FERRALPI HOLDING SPA		943.398		943.398	1,338	Dr. Giuseppe Pasini
11	MANULI REALTOR SRL	Michela Olga Meneghini		3.022.492	3.022.492	4,287	
12	VITALE LORENZO		244.500		244.500	0,347	
	BELLINI ROBERTO	Vitale Lorenzo		100.000	100.000	0,142	
	KLEIN CARLO UGO	Vitale Lorenzo		322.587	322.587	0,458	
	MUSANTE ADRIANA	Vitale Lorenzo		1.278.000	1.278.000	1,813	
13	BELLINI GIOVANNI	Vitale Luca		80.900	80.900	0,115	
14	PETREIRA MICHELE		1.000		1.000	0,001	
	SMILARI ROSA	Petrea Michele		2.500	2.500	0,004	
15	ROSCIO EUGENIO		1.000		1.000	0,001	
16	NEGRI NILO		523		523	0,001	
17	BRONDI GIOVANNI		44.300		44.300	0,063	
	WUHRER MADDALENA	Brondi Giovanni		33.000	33.000	0,047	
18	BENUSSI GIAMPAOLO		100.000		100.000	0,142	
	BENUSSI FRANCO	Benussi Gianpaolo		60.000	60.000	0,085	
	SARA ING. SANDRO BENUSSI SRL	Benussi Gianpaolo		28.756	28.756	0,041	
0	TOTALE		2.028.621	27.058.284	29.086.905	41,255	

Il Presidente

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Il Segretario

(Prof. Avv. Carlo Marchetti)

